

Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi
Ing. Stefano Burchielli

Email: etvilloresi@pec.it

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria da effettuarsi in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, relativa al progetto di fattibilità tecnico-economica "Impermeabilizzazione del canale principale Villoresi nei comuni di Somma Lombardo, Vizzola Ticino, Arconate, Busto Garolfo e Parabiago dalla progr. KM 3+494 alla progr. KM 6+088 e dalla progr. KM 25+735 alla progr. KM 35+100- automazione delle paratoie di derivazione sul canale Villoresi CUP C99D17000140008 - Codice intervento: M2C4-I4 - PARERE PAESAGGISTICO

In riferimento alla Conferenza di cui all'oggetto, per la quale è pervenuta nota di convocazione alla scrivente Struttura Paesaggio con prot. n. Z1.2025.0008964 del 31.03.2025, verificati gli atti e gli elaborati su supporto informatico, si evince che le opere in esame ricadono in ambito assoggettato a tutela ai sensi del D. Lgs.42/2004, art. 142, lett. f), g) in quanto interessano il Parco regionale della valle del Ticino nei comuni di Castano Primo e Buscate e marginalmente fasce boscate.

Il presente progetto di fattibilità tecnico-economica è relativo in particolare all'automazione delle paratoie di ventisei opere di presa sul Canale Villoresi nel tratto compreso tra Castano Primo e Parabiago. L'intervento è finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), codice intervento: M2C4-I4.1, destinato agli "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico".

Inquadramento territoriale e paesaggistico

L'ambito di intervento si colloca a nord-ovest del capoluogo lombardo e interessa i territori comunali di Castano Primo, Buscate, Arconate, Busto Garolfo e Parabiago, appartenenti alla Unità Tipologica di Paesaggio della fascia dell'alta pianura asciutta, e delle aree urbane, per le quali gli indirizzi di tutela sono orientati alla difesa degli spazi verdi e del paesaggio agrario, a cui deve associarsi la ricucitura delle discontinuità o rotture delle trame territoriali indotte dalle più recenti iniezioni urbane. Occorre una attenta riqualificazione paesaggistica e ambientale, che riorganizzi e valorizzi le aree naturali e agricole rimaste; va privilegiato inoltre il recupero delle zone boschive degradate, ricostituendo e consolidando la vegetazione riparia e poderale.

In base all'art. 21 della Normativa del PPR, che tutela i principali navigli e canali storici, il Canale Villoresi, quale elemento del sistema di bonifica e irrigazione della pianura lombarda, riveste grande rilevanza paesaggistica e storico culturale. Gli indirizzi di tutela perseguono l'obiettivo di salvaguardare i principali elementi e componenti della rete idrografica artificiale, nelle loro diverse connotazioni. Sono da promuovere, pertanto, azioni coordinate per lo sviluppo di circuiti ed itinerari di fruizione sostenibile del territorio, con specifica attenzione alle continuità e coerenza dei sistemi verdi, al rapporto con percorsi storici e di fruizione ciclo-pedonale delle alzaie.

Si rileva inoltre la presenza del tracciato guida paesaggistico individuato dal PPR, denominato "Alzaia del Canale Villoresi", che corre lungo lo stesso canale e costituisce un utile corridoio ciclopeditonale di collegamento delle aree verdi residue e tra i grandi parchi fluviali del Ticino e dell'Adda, quale importante itinerario percettivo del paesaggio lombardo da tutelare nella sua

continuità (art.26 PPR).

Il progetto

L'intervento si rende necessario in quanto le derivazioni presenti risultano ormai obsolete e con un significativo grado di usura degli organi di manovra, che ad oggi sono azionati solo manualmente. Attraverso la prevista regolazione automatica dei manufatti si prevede di gestire in modo più proficuo le risorse idriche, ottimizzando il consumo dell'acqua ed efficientando la distribuzione delle portate.

Come precisato nella relazione paesaggistica (PDV 1.10_paesaggistica), in accordo con la competente Soprintendenza, si prevede di ancorare le nuove paratoie su elementi murari in calcestruzzo, posizionati davanti a quelli esistenti, al fine di preservare i manufatti tipici della struttura storica, che potranno rimanere visibili.

Il muro è previsto con la stessa finitura della sponda esistente in corrispondenza del manufatto, che nella maggior parte dei casi è in mattoni. Sulla sommità del muro si prevede un grigliato in acciaio elettrosaldato zincato a caldo munito di parapetto.

Le nuove paratoie saranno in metallo color grigio chiaro come i grigliati e i parapetti. In alcuni casi, dove generalmente il punto di consegna della corrente è molto distante, è previsto il sistema di automazione alimentato da batterie a ricarica solare tramite pannello fotovoltaico.

In fase di cantiere si prevede di accedere direttamente dalla viabilità esistente, senza andare a creare nuove piste di accesso.

Considerazioni paesaggistiche

Le opere rientrano tra le competenze paesaggistiche attribuite alla Regione ai sensi dell'art. 80, comma 3, lett. b) della l.r.12/05, in quanto opere idrauliche di rilievo regionale relative ai tratti assoggettati a tutela paesaggistica dei canali indicati nell'allegato A della medesima legge, che comprende appunto il Canale Villoresi.

Considerato che le opere in progetto, così come descritte negli elaborati, sono rispettose dei caratteri paesaggistici del corso d'acqua artificiale, in quanto vengono conservati i manufatti storici di regolazione mentre i nuovi sono previsti con tipologia simile a quelli esistenti, senza quindi alterare in modo sostanziale la visione d'insieme del canale e allo stesso tempo migliorandone l'efficienza grazie all'automazione degli stessi, si esprime parere favorevole alla loro realizzazione.

Tuttavia, al fine di meglio integrare le opere nel contesto paesaggistico tutelato, si ritiene necessario fornire la seguente prescrizione:

- mantenere la continuità del percorso storico e di fruizione ciclo-pedonale lungo l'alzaia del canale Villoresi, possibilmente durante tutte le fasi di realizzazione delle opere, al fine di consentire il mantenimento dei circuiti ed itinerari di fruizione sostenibile del territorio.

Si precisa che il presente parere, conformemente agli elaborati progettuali, concerne unicamente il controllo previsto dal D.lgs 42/2004 e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto.

Distinti Saluti

Il Dirigente
ROBERTO LAFFI

Referente per l'istruttoria della pratica: BARBARA GROSSO Tel.
02/

6765.4042

CONSORZIO DI BONIFICA EST VILLORESE
Protocollo Arrivo N. 7905/2025 del 30-05-2025
Doc. Principale - Class. 04.04 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente